

"GESU' IN PERSONA SI AVVICINO' E CAMMINAVA CON LORO" (Luca 24,14)



Una grande grazia hanno avuto i due discepoli di Emmaus nel trovarsi accanto Gesù Risorto in persona. Anche oggi Gesù Risorto si avvicina e cammina con noi, ma noi non ci rendiamo sempre conto di questa grazia perchè siamo facilmente rivolti e attenti ai nostri problemi umani e poco spazio sappiamo dare alle realtà del cielo. Quei Discepoli erano tristi e angosciati per la ingiusta condanna a morte che Gesù ha subito. Purtroppo però essi avevano dimenticato le parole che Gesù aveva detto a suo tempo riguardo alla sua passione, morte e risurrezione, che per tre volte ha annunciato. A quei due Discepoli è mancata la **fede, la fiducia in Gesù**. Loro stessi hanno confermato questa mancanza di fede dicendo alla Persona, che purtroppo ancora non avevano riconosciuto: **"Noi speravamo che Egli fosse Colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute"**. (V.21). Non è bastata, per scuotere questi Discepoli, la testimonianza di alcune donne che sono andate al sepolcro e **"non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di avere avuto anche una visione di Angeli, i quali affermano che Egli è vivo"**(v.22). C'è stato poi un secondo avvertimento e cioè quello di alcuni Apostoli che dopo essere stati avvisati da quelle donne **"sono andati alla tomba, hanno visto trovato come avevano detto le donne, ma Lui non l'hanno visto"** (24). Tutto questo conferma quanto sia difficile accogliere con semplicità e con umiltà ciò che Gesù vuole comunicarci. La situazione di quei due Discepoli era purtroppo ancora sullo: **"Speravamo che..."**. Ma non è così che si dimostra di aver **fede** in Gesù. L'uomo di **fede** non aspetta di vedere e di capire come stanno le cose per accogliere quello che Gesù dice; non esige prove concrete sulla realtà dei fatti; non aspetta delle conferme evidenti e tali che la ragione umana sia in grado di comprendere; *l'uomo di fede fonda tutta la sua fiducia sulla Parola di Gesù* e si comporta come Pietro quando quel giorno sul lago di Tiberiade rispose a Gesù, che gli aveva chiesto di gettare le reti per la pesca: **"Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti"** (Lc.5,5) e sappiamo bene come in pochissimo tempo le reti traboccavano di pesci. *Ecco la fede!*

➤ **"Stolti e lenti di cuore"**

Gesù non ha risparmiato un forte richiamo ai Discepoli di Emmaus, chiamandoli: **"Stolti e duri di cuore"** (v.25). Così siamo anche noi oggi che pensiamo di essere *persone intelligenti, brave, persone anche di preghiera, ma che* prima di fidarsi fino in fondo del Signore, attendiamo alcune conferme. Come Cristiani non dobbiamo avere paura di *mettere tutto nelle mani di Dio*. Diceva il Santo Curato D'Ars che *la paura* è la coda del diavolo. Comunque non ci dobbiamo fermare a giudicare gli altri, ma con umiltà verifichiamo la nostra personale *condizione di fede*.

= **Gesù allora**, dopo aver ascoltato tutte le perplessità di quei due Discepoli, con tanta bontà e pazienza ha cercato di farli riflettere con una catechesi bellissima, infatti **"Cominciando da Mosè e da tutti i Profeti, spiegò loro tutte le scritture che si riferivano a Lui"** (v.27). Forse ancora non bastava la catechesi di Gesù, ma una breccia si era aperta nel loro cuore, infatti dopo che Gesù si è misteriosamente sottratto ai loro occhi si dissero l'un l'altro: **Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre Egli conversava con noi lungo la strada"** (v.32).

A questo punto possiamo dire che Gesù anche quando non si vede, *si fa sentire*; questo potrebbe essere per tutti un *segno* da considerare attentamente. *La vicinanza di Gesù, la sua Parola* non è mai così silenziosa come alcuni dicono, ma se pure con toni bassi e leggeri, Lui si manifesta e soprattutto alle persone più semplici. Quando però *il cuore è duro*, perchè soffocato da tante e inutili occupazioni, o peggio ancora dal peccato, allora non si avverte nulla di quello che Gesù dice. In questi casi la terapia necessaria è il Sacramento della Penitenza. Dobbiamo anche evitare di volare a *bassa quota*... perchè è facile essere coperti da una polvere inquinata.

Il nostro impegno invece sia di *volare ad alte quote*... dove l'aria è *pura* e anche in grado di ripulire i polmoni ed il cuore da ciò che lo rende *insensibile*. Allora se oggi diciamo a Gesù. con sincerità: **"Resta con noi perchè si fa sera"** (v.29); Egli ci ascolterà e ricolmerà il nostro cuore di quell'Amore di cui tutti ne sentiamo fortemente il bisogno. *Maria aiutaci a volare in alto.*